

COMUNICATO STAMPA

PIANO MATTEI: AL SENATO IL CONVEGNO “OLTRE I CONFINI: IL PIANO MATTEI COME STRUMENTO DI CRESCITA ECONOMICA E DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE”. ESPERTI E ISTITUZIONI A CONFRONTO SULLA COOPERAZIONE TRA ITALIA E AFRICA

Roma, 14 aprile 2026 – Si è tenuto presso la Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, su iniziativa del **Senatore Andrea De Priamo**, il convegno dal titolo *“Oltre i confini: il Piano Mattei come strumento di crescita economica e di cooperazione internazionale”*. L'evento ha riunito i principali attori istituzionali, industriali e finanziari per fare il punto sulle strategie di sviluppo e sulle opportunità di crescita condivisa tra l'Italia e il continente africano.

Ad aprire i lavori è stato il promotore dell'iniziativa, il **Senatore Andrea De Priamo** (8ª Commissione Senato), che ha definito la portata storica del progetto: *“Il Piano Mattei è strategico per la costruzione di un percorso di lunga scadenza che va oltre i confini del governo e che sta già portando concretamente i suoi benefici tra Italia e Africa, ma anche tra la stessa Europa e il continente africano. Vogliamo realizzare un modello di sviluppo reciproco che possa far crescere simbioticamente i due continenti”*.

A seguire, nel suo videomessaggio, il **Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso**, ha posto l'accento, tra le altre cose, sulla modernizzazione tecnologica: *“Favorire l'incontro tra innovatori africani e gli ecosistemi industriali italiani è cruciale per noi e per loro: startup e innovazione — in particolare nell'intelligenza artificiale — sono leve decisive per la trasformazione digitale dei settori produttivi, a partire dall'agricoltura, indispensabile a una demografia in espansione come quella africana”*. Il Ministro ha inoltre ribadito che il Piano non è una mera dichiarazione d'intenti, ma una strategia operativa dotata di governance solida e risorse dedicate.

Particolarmente significativo è stato il contributo del **Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida**. Nel suo videomessaggio, il Ministro ha evidenziato come il Piano Mattei abbandoni l'approccio caritatevole avuto fin a ora con le Nazioni del continente africano qualificandole invece come partner con i quali crescere insieme. E proseguendo ha sottolineato l'importanza del piano che rappresenta un tratto fondamentale della nostra politica estera. Lollobrigida ha inoltre rimarcato che la presenza dell'Ambasciatore Khelifi denota la profonda collaborazione tra i nostri Paesi, precisando che il Governo Meloni ha lavorato con un obiettivo chiaro: riportare l'agricoltura e la sovranità alimentare al centro dell'agenda nazionale e internazionale.

Di particolare rilievo è stato proprio l'intervento dell'Ambasciatore d'Algeria in Italia, **S.E. Mohamed Khelifi**, che ha sottolineato come il Piano Mattei rappresenti per l'Algeria un modello di cooperazione paritaria e strategica, finalizzato a una crescita condivisa oltre il settore energetico. L'adesione al programma si traduce in progetti concreti già avviati, come il polo agricolo nel deserto e il centro di eccellenza per la formazione professionale. Superando la logica dell'assistenza, il piano punta su investimenti materiali e trasferimento di know-how per creare occupazione e stabilità. Questa partnership trasforma il legame storico tra i due Paesi in un motore di sviluppo sostenibile e innovativo per l'intera regione.

Governance e visione d'insieme

Nel proprio intervento l'Eurodeputato **Nicola Procaccini** sottolinea il ruolo del Piano Mattei come braccio operativo della strategia europea Global Gateway, restituendo centralità all'Italia nel Mediterraneo. Superando i modelli del passato, basati su logiche predatorie o assistenzialismo, il Piano promuove una partnership "win-win" fondata sul diritto a non emigrare e sullo sviluppo reciproco. Attraverso investimenti in settori chiave come energia, agricoltura e formazione, l'iniziativa punta a governare i flussi migratori creando opportunità reali nei paesi d'origine. Si tratta di una visione politica di lungo periodo che mira a costruire

infrastrutture fisiche e culturali durature. L'obiettivo finale è garantire stabilità e prosperità alle generazioni future, unendo le ambizioni nazionali a quelle dell'Unione Europea.

A delineare il quadro operativo del progetto è stato l'intervento di **Fabio Massimo Ballerini**, Dirigente della **Struttura di missione per l'attuazione del Piano Mattei presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri**. Ballerini ha illustrato una panoramica completa dell'intera iniziativa, evidenziando il ruolo di coordinamento centrale della struttura di missione nel garantire che le diverse direttrici del Piano — dall'energia all'istruzione — convergano verso obiettivi strategici comuni.

Sinergia industriale, formazione e finanza

- **Settore Energetico: Raffaello Matarazzo**, Responsabile Affari Internazionali di **Eni**, ha sottolineato come “Il valore aggiunto del Piano Mattei, per un operatore come Eni, non risiede solo nella sua visione politica, quanto anche nella capacità di integrare diplomazia, cooperazione, finanza pubblica e iniziativa industriale per ridurre il rischio Paese e creare condizioni più favorevoli agli investimenti”.
- **Capitale Umano: Giulia Genuardi**, Direttore Generale di **Fondazione Eni**, ha evidenziato come la formazione professionale rappresenti il pilastro centrale di tutte le attività della Fondazione, definendola il motore indispensabile per garantire una crescita solida e duratura nei paesi partner.
- **Strumenti finanziari: Francesca Alicata**, Direttore Relazioni Esterne di **Simest**, ha illustrato l'ampio ventaglio di misure finanziarie a supporto delle aziende che intendono investire nell'area, citando il "Plafond Africa" e le linee dedicate alla competitività internazionale oltre ai canali attivati con Cassa Depositi e Prestiti.
- **Internazionalizzazione:** In parallelo, **Paola Valerio**, Responsabile Relazioni Istituzionali di **SACE**, ha dichiarato: “con 3,6 miliardi di nuovi impegni nei paesi target del Piano, SACE è uno dei principali abilitatori. Ai nostri servizi assicurativi e finanziari associamo attività di accompagnamento quali education e business matching per favorire l'ingresso delle nostre aziende in questi mercati. Un impegno che si rinnova e rafforza con la Task Force Africa di SACE”.

Conclusioni

Il dibattito, moderato da **Marco Italiano**, Advisor Public Affairs and Government Relations, ha evidenziato come il **Piano Mattei** si configuri oggi come un modello di sviluppo multidimensionale e un catalizzatore strategico per il sistema-paese. Italiano ha sottolineato come il Piano rappresenti un'importante cornice operativa capace di generare **molteplici iniziative concrete e nuove sinergie**, favorendo la stabilità sociale e una crescita economica duratura attraverso progetti industriali e formativi condivisi con le nazioni partner.

Contatti per la stampa:

Ufficio Stampa Senatore Andrea De Priamo

Email: segreteria.depriamo@senato.it